



Da 6 anni la Banca è sponsor della Maglia Verde, assegnata al vincitore del Gran Premio della Montagna

Al traguardo, in vetta con Mediolanum

I clienti al Giro d'Italia con Moser, Motta e Fondriest. Sport e solidarietà: un Sms per aiutare i bambini di Haiti

«N e ho visti tanti andare forte in pianura e abbandonare il Giro in montagna», disse Bartali a Coppi durante il Giro d'Italia del 1940. Tappa sulle Alpi, Coppi sta per arrendersi, troppa fatica, troppi dolori alle gambe. Bartali torna indietro e a modo suo, cioè strappandolo, incoraggia l'amico rivale con quella frase tagliente. Coppi riparte, e vince il Giro. Bartali, il Gran Premio della Montagna, il quinto per lui.

ne Francesca Rava NPH Italia Onlus che da anni assiste e aiuta i bambini di Haiti che vivono nelle condizioni più disagiate, segue un'analoga impresa di cooperazione già avviata con la associazione Amani in Kenya, dove Piccolo Fratello ha aperto, in un sobborgo della capitale Nairobi, un centro di formazione, una casa di prima accoglienza e una casa-famiglia per ragazzi di strada, per una quarantina di bambini. Ora si vuole fare qualcosa di analogo ad Haiti,



Il Giro d'Italia, con tutte le qualità necessarie per vincerlo, è da sei anni una metafora per Banca Mediolanum, sponsor della Maglia Verde, che dal 1974 indossa il ciclista che ha totalizzato più punti nelle tappe in salita.

Nella foto sotto, i clienti Mediolanum hanno l'opportunità di incontrare i loro beniamini e campioni del pedale, accompagnandoli per alcuni tratti del percorso di gara.

PICCOLO FRATELLO
Fondazione Mediolanum
DALLA PARTE DEI BAMBINI
Manda un SMS al 48548
con 2 euro contribuis al progetto

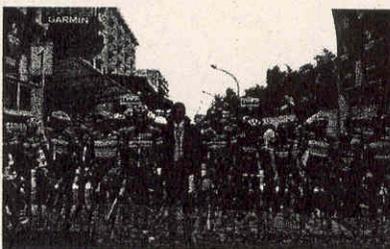
«Un Sms d'amore» è lo slogan dell'iniziativa a favore dei bimbi di Haiti

Il Giro d'Italia, con tutte le qualità necessarie per vincerlo, è da sei anni una metafora per Banca Mediolanum, sponsor della Maglia Verde, che dal 1974 indossa il ciclista che durante la manifestazione si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna, totalizzando più punti nelle tappe in salita. Lo stesso vale negli investimenti: conta il risultato sul lungo periodo, non i tonfi o gli exploit momentanei. La «corsa» va programmata, e va continuata anche quando non si sta «comodamente» pedalando in pianura, ma si sta arrancando in un tratto tutto in salita.

devo Piccolo Fratello si è posto come obiettivo del primo trasporto l'acquisto di camion per il trasporto dell'acqua potabile e l'avvio di microimprese, in grado di autofinanziare le scuole di strada che si avvieranno nei prossimi due anni e daranno accoglienza a oltre 1.800 bambini nella capitale Port-

au-Prince. Chi voglia partecipare al progetto può fare un versamento su conto corrente bancario intestato a 'Fondazione Francesca Rava NPH Italia', c/c 860000 ABI 03062 CAB 34210, specificando la causale 'Piccolo Fratello-Haiti'.

Per documentare l'andamento dei progetti ogni venerdì su Mediolanum Channel (canale 803 di Sky), alle 23, va in onda l'omonima trasmissione, che aggiorna settimanalmente sull'avanzamento dei lavori.



IL PUNTO SUI MERCATI di Antonello Zunino

È il momento dell'azionario

È vero, la crisi finanziaria mondiale non è finita ma si è attenuata, salvo che sul mercato monetario. Gli indici azionari sono in buona misura da marzo con un recupero di oltre il 40% dalle perdite subite. Accettiamo la possibilità che possa trattarsi di un rimbalzo tecnico in un bear market, ma secondo i ragionamenti fatti nei precedenti articoli, in particolare, non ci sembra l'inizio di un trend positivo. Il medio-lungo termine ci induce a questa ipotesi di prolungazione del nuovo...



Antonello Zunino, finanziere e autore di economia

Questa crisi finanziaria è un parte economica che ha ormai quasi dieci mesi di vita in sviluppo. I sforzi di illiquidità per il mondo della finanza e dell'economia per individuare la soluzione ad altre crisi. Non vorremmo aprire un preambolo, ma i 60 anni di gestione di sindacato ad affermare che una crisi può accadere in un altro solo se il bersaglio è lo stesso ed analogo al quadro macroeconomico nazionale che. Ebbene, partendo dal 1929 non troviamo alcuna crisi paragonabile ad un'altra, solo il paragone con l'andamento dei mercati può spingere a qualche buona previsione. Ci spieghiamo: le due crisi più simili all'attuale - cioè Paul Volker, ex Federal Reserve - quella del '73-74 (prima crisi petrolifera) e quella del '79-82 (seconda crisi petrolifera), non furono simili neppure tra di loro perché il primo - il fortissimo O.P.E.C. del prezzo del petrolio - fu anno in cui la situazione macro-economica opposta: sviluppo e tassi bassi nella prima recessione e inflazione e tassi alle stelle nella seconda. Risultato: nei due anni della prima le borse U.S.A. ed europee persero circa il 50% (Londra il 65%); nel terzo della seconda le borse guadagnarono uscendo le azioni completamente dirette contro l'inflazione, negarono a parità di un'alta crisi, e per la non è un unico organizzatore ma una patteggiata di partecipanti, semi nascosti e le perdite accumulate si chiamano "immediati U.S.A." - sui primi derivati e

lato il grado delle sarghe che li attraversano verso il baratro (senza che probabilmente compresa no). Ebbene, che cosa ha rappresentato gennaio sulle minuziate lenze totali? Pochi ci hanno fatto caso, ma la caduta di quel mese rappresenta circa il 75% dell'intera discesa. In agosto, il che significa che chi ha resistito ha creduto ai mercati e non agli oroscopi di Delpini, spesso solo la vera di certezza del tipo: se si accesse, prendo un Nobel almeno, nessuno si ricorda di averli. Trattato era qualche condizione. La crisi non è finita, l'alta volatilità, comunque per qualche tempo, con bruschi ribalzi e ribalzi, ma il lavoro di tutti sta per essere avviato, penetrando una crisi italiana, le banche si stanno autoregolamentando e stanno pubblicizzando bilanciai, finalmente attendibili che, per di più, nonostante le grandi perdite, i valutazioni accantonamenti e i "previsibili" conti per il 2008, vengono subito premiati dal mercato (ora uno degli elementi su cui avevamo puntato di più). Le Banche Centrali, specie la Fed e la B.O.E., cedono al sistema titoli del Tesoro in cambio di carta con rating "dubbi" e concordano tra di loro (B.C.E. inclusa), le iniezioni massicce di liquidità per alleviare le distorsioni del mercato monetario, dove la sfiducia - seppur in diminuzione - tra banca e banca mantiene alle lo spread (con tassi di riferimento), le società di rating sono state molto più volente nell'assegnare i loro voti e stanno rivedendo parametri nuovi. Governi e Fondi sovranitari fanno la loro parte (specie in U.S.A.) indispensabile in emergenza. Chi sostiene che il comitato Draghi e il C.F. hanno pubblicato un'ultima per una poltroncina, perché in realtà hanno rassicurato in serie proposte mirate delle cose più comuni. Naturalmente, vengono in seguito i numeri, scopriremo che la finanza sarà tornata a camminare, ma chi è responsabile per lo sviluppo economico e non una crisi in questi 60 anni. Diamo tra qualche conclusione,

in parte ovvio. A) Chi ha denaro ed è medio-maturo continuerà, come già suggerito da tutti in Mediolanum da Emilio Doria, ad accumulare azioni secondo un programma magari concordato con il proprio consulente o direttore di Banca, e lo faccia diversificando al massimo, senza, almeno per ora, prediligere un'area ad un'altra. Il gioco più facile per il capitalista potrà risultare nella sua sviluppo economico di una regione, ad un gioco che interessa nel mondo italiano di mercato, B) Chi ha dei risparmi non può permettersi pami di accendere, magari anche per i tassi, i capitali, e chi è giovane e desidera una parte del patrimonio alle azioni, nell'ultimo periodo, molte società hanno pubblicato bilanci tecnici e belli anche in prospettiva, un pacchetto di azioni di qualità potrebbe rivelarsi premiato persino entro l'anno. Questa categoria è ancor più numerosa della prima e deve essere consigliata e seguita con costanza. C) Infine vi è l'ultima, numerosa categoria di chi non ha denaro sufficiente per rischiare. A questa categoria, all'interno della quale i discorsi sono vari e secondo dell'età, ci sentiamo di consigliare qualcosa più del B.C.E. o B.M. ossia anche delle obbligazioni societarie di prima categoria che in questi crisi sono scese molto di prezzo aumentando di conseguenza il rendimento. Comprate aspettando la scadenza del prossimo potrebbe apprezzare un po' di sicurezza a chi ha problemi a chiudere il mese. Il servizio di consulenti con un consulente o banchiere serio, se disponibile, è un servizio. D) Infine, pubblica la nostra prospettiva che il primo mercato a riprendere sarà quello americano (prevediamo il settore tecnologico), Annual, Borsa parte del mercato finanziario, oltre ad alcuni industriali che hanno guidato il 2008, il gennaio sarà difficile, più o meno, realizzazione di un bilancio, dato quello che abbiamo per il 2008, e che vedremo a fine anno, forse anche il 15-17-18-19-20-21.

A chi ci crede, cioè ai clienti che condividono questa "filosofia", Banca Mediolanum ha offerto anche quest'anno la possibilità di seguire il Giro da vicino, dal giorno del via, il 10 maggio a Palermo, fino alla sua conclusione, fissata per il primo giugno a Milano, insieme con testimonial che hanno fatto grande il ciclismo italiano: Francesco Moser, Gianni Motta e Maurizio Fondriest.

A ogni tappa clienti selezionati sono protagonisti di questo o quel momento della manifestazione. C'è chi parte in bicicletta la mattina, con uno di questi tre indi-

menticati campioni, per coprire i primi chilometri della tappa; altri, all'arrivo, percorrono gli ultimi fino al traguardo, prima dell'arrivo degli atleti. Altri ancora fanno parte della carovana, seguono cioè il Giro in auto.

Punto di riunione in ogni tappa è il "villaggio" degli sponsor, dove anche Mediolanum è presente con un gazebo. Qui alcuni clienti possono seguire la corsa su un mega schermo: un "salotto" a pochi metri dal traguardo, che permette di assistere in prima fila all'arrivo.

Ultimo appuntamento di ogni giornata, la cena, fra ciclisti e personalità, in un ristorante della zona.

Ma anche la Fondazione Mediolanum è scesa in pista al 91esimo Giro d'Italia, con Piccolo Fratello, il suo progetto di solidarietà più impegnativo, e invita tutti a parteciparvi. Per farlo basta offrire due euro. Grazie alla disponibilità di Lin, Vodafone, Wind e 3, potete aderire al progetto "Scuole di strada" inviando un Sms, anche vuoto, al numero 48548 dal 10 maggio al primo giugno 2008.

Il progetto "Scuole di strada", in collaborazione con Fondazio-

ne Francesca Rava NPH Italia Onlus che da anni assiste e aiuta i bambini di Haiti che vivono nelle condizioni più disagiate, segue un'analoga impresa di cooperazione già avviata con la associazione Amani in Kenya, dove Piccolo Fratello ha aperto, in un sobborgo della capitale Nairobi, un centro di formazione, una casa di prima accoglienza e una casa-famiglia per ragazzi di strada, per una quarantina di bambini. Ora si vuole fare qualcosa di analogo ad Haiti,

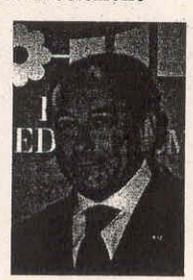
Per documentare l'andamento dei progetti ogni venerdì su Mediolanum Channel (canale 803 di Sky), alle 23, va in onda l'omonima trasmissione, che aggiorna settimanalmente sull'avanzamento dei lavori.

Per di più, nonostante le grandi perdite, i valutazioni accantonamenti e i "previsibili" conti per il 2008, vengono subito premiati dal mercato (ora uno degli elementi su cui avevamo puntato di più). Le Banche Centrali, specie la Fed e la B.O.E., cedono al sistema titoli del Tesoro in cambio di carta con rating "dubbi" e concordano tra di loro (B.C.E. inclusa), le iniezioni massicce di liquidità per alleviare le distorsioni del mercato monetario, dove la sfiducia - seppur in diminuzione - tra banca e banca mantiene alle lo spread (con tassi di riferimento), le società di rating sono state molto più volente nell'assegnare i loro voti e stanno rivedendo parametri nuovi. Governi e Fondi sovranitari fanno la loro parte (specie in U.S.A.) indispensabile in emergenza. Chi sostiene che il comitato Draghi e il C.F. hanno pubblicato un'ultima per una poltroncina, perché in realtà hanno rassicurato in serie proposte mirate delle cose più comuni. Naturalmente, vengono in seguito i numeri, scopriremo che la finanza sarà tornata a camminare, ma chi è responsabile per lo sviluppo economico e non una crisi in questi 60 anni. Diamo tra qualche conclusione,

Family Banker crescerà la rete

Al via una nuova fase di selezione

Tre obiettivi precisi: soddisfazione della clientela, che è da sempre la principale priorità per Banca Mediolanum; crescita della rete dei Family Banker in tutta Italia; incremento della raccolta delle risorse finanziarie. A illustrarli, e a tracciarne le prospettive, è Guido Lasciarrea, dal gennaio scorso nuovo Italian network manager della Banca, il responsabile di tutta la rete dei Family Banker a livello nazionale. «La nostra strategia vincente è di essere sempre vicini al cliente, e di fornire soluzioni efficaci e adeguate alle sue specifiche esigenze» sottolinea Lasciarrea: «Il migliore risultato finanziario è dato dall'investire in maniera ponderata e diversificata, in funzione delle specifiche necessità, ma molto del risultato finale si deve al Family Banker Mediolanum, che assiste il cliente, lo segue e aiuta nelle scelte, e gli permette di approfittare di tutte le opportunità di gestione e investimento dei capitali».



Guido Lasciarrea

I Family Banker sono senza dubbio il punto di forza e una delle risorse di eccellenza di Banca Mediolanum. Costituiscono la struttura e l'organizzazione sul territorio, in ogni città e provincia, capace di garantire vicinanza reale e concreta alla clientela, e di seguirlo e aiutarlo nelle scelte e decisioni di risparmio e investimento, portando la Banca a casa del cliente. E ora per i Family Banker parte una nuova, importante fase di reclutamento e selezione di nuovi professionisti. La Banca intende infatti potenziare e ampliare ulteriormente la propria rete capillare sul territorio, già composta attualmente da oltre 60 mila professionisti che operano in ogni provincia d'Italia per venire incontro alle sempre crescenti richieste ed esigenze dei risparmiatori e investitori italiani. Aumenta la domanda per servizi bancari, comodi e disponibili (dove, come e quando vuole il cliente) e per una consulenza efficace, su misura, in grado di garantire soluzioni di risparmio e investimento in linea con le specifiche necessità di ogni correntista.

Ci distinguamo, nel panorama bancario italiano, anche perché abbiamo strutture e risorse per la formazione e l'aggiornamento professionali che è molto difficile, se non impossibile, trovare altrove».

È un altro elemento distintivo, in questo quadro, è senza dubbio la struttura della Tv Aziendale che fornisce giornalmente supporti informativi, approfondimenti e contenuti per la formazione e l'aggiornamento del Family Banker. Sul sito dedicato (www.familybanker.it) si possono trovare le informazioni dettagliate sui requisiti e criteri di valutazione previsti, e sulle modalità per accedere alle selezioni.

«Ai giovani che desiderano intraprendere questa carriera, e che come sempre selezioniamo con grande rigore e attenzione» spiega Luigi Conetti, responsabile del settore «Recruiting & Empowerment» di Banca Mediolanum, «offriamo la possibilità di crescere professionalmente e di mettere a frutto il proprio talento e le proprie capacità all'interno di un grande Gruppo, in grado di valorizzare e gratificare le risorse umane».

«È sempre più chiaro a tutti che il risparmio è un sacrificio da affrontare e gestire al meglio» Lasciarrea, «e le scelte su come investirelo devono essere affidate a professionisti esperti che sappiano ascoltare il cliente e proporre soluzioni mirate. Il successo che continuiamo a incrementare nel mercato bancario, finanziario e assicurativo, ci porta a dover ricercare sempre nuovi consulenti, e per questo pun-

to di riunione in ogni tappa è il "villaggio" degli sponsor, dove anche Mediolanum è presente con un gazebo. Qui alcuni clienti possono seguire la corsa su un mega schermo: un "salotto" a pochi metri dal traguardo, che permette di assistere in prima fila all'arrivo.

Top Global Banker viaggio in Cina



Foto di gruppo per settanta Family Banker che alla fine di marzo hanno partecipato al viaggio annuale riservato ai più attivi professionisti dei Global Banker, guidati dal coordinatore nazionale Franco Della Chiaie, e da Gino Riccio, nuovo responsabile della struttura. Meta di quest'anno, la Cina, mondo in piena evoluzione, anche dal punto di vista economico. Scopo del viaggio, l'ampiamiento della visione internazionale dei professionisti Mediolanum.

Selezione e Reclutamento
tel. 840 700 700
www.familybanker.it

Entra in Banca Mediolanum
Basta una telefonata
840 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scippa roberto.scippa@mediolanum.it